



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n.140

Napoli, 09 giugno 2021

Al Presidente della
Giunta regionale della
Campania

All'Assessore all'Ambiente

- Loro sedi -

Interrogazione a risposta scritta**Oggetto: Sito ex Agrimonda Comune di Mariglianella – grave mancanza di tutela ambientale e sanitaria.**

I sottoscritti consiglieri regionali, Maria Muscarà e Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale si richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) in data 18/12/2012, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma denominato "Primi interventi urgenti per il risanamento ambientale, mediante rimozione, smaltimento di rifiuti caratterizzazione del suolo sottostante i rifiuti rimossi, dell'area nel Comune di Mariglianella (Na) inserito nel Sito di bonifica di interesse nazionale", tra MATTM, Regione Campania e Comune di Mariglianella;
- b) con DPGR n. 8 dell'11/01/2013 è stato approvato il citato Accordo e ne è stata demandata l'attuazione Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
- c) l'art. 3, comma 1, dell'Accordo stabilisce che: "La Regione Campania e il Comune di Mariglianella sono individuati quali Soggetti Attuatori";
- d) in attuazione del richiamato art. 3, è stata sottoscritta, in data 13/12/2013, dalla Regione Campania e dal Comune di Mariglianella la convenzione che regola i rapporti, i ruoli e i compiti in qualità di soggetti attuatori degli interventi discendenti dall'attuazione dell'accordo, il cui schema è stato oggetto di approvazione con DD n. 321/2013;
- e) in attuazione della richiamata Convenzione 13/12/2013, la Regione Campania, in qualità di soggetto attuatore e di stazione appaltante, ha provveduto alla rimozione dei rifiuti presenti e all'esecuzione delle indagini preliminari ambientali;
- f) le indagini preliminari eseguite sulle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee, effettuate in contraddittorio con ARPAC, hanno evidenziato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione



per alcuni parametri e la presenza di fitofarmaci, per cui vi è l'obbligo di procedere con la caratterizzazione ambientale ex art. 242 del D. Lgs. n. 152/06;

- g) ARPAC, sulla base di dette risultanze, con relazione del 23 maggio 2019, ha prescritto il prosieguo del procedimento ex art. 242 del D. Lgs. n. 152/06 e, quindi, la caratterizzazione del sito e l'eventuale analisi di rischio sito-specifica;
- h) la Regione ha richiesto ad ARPAC di predisporre il piano di caratterizzazione ambientale (PdC) ex art. 242 del D. Lgs. n. 152/06, avendo l'Agenzia già redatto anche il piano di indagini preliminari e avendo una conoscenza approfondita del sito, anche alla luce dei campionamenti effettuati dalla stessa;
- i) è stato programmato, a valere sulle risorse FSC 2014/2020, con beneficiario Regione Campania DG 50.06, l'intervento "Caratterizzazione ambientale ed analisi di rischio del sito ex Agrimonda nel Comune di Mariglianella (NA)" con un importo di € 300.000,00;
- j) con DD n. 398 del 01/10/2020 è stato approvato il progetto di servizi denominato "Indagini di caratterizzazione e annessi servizi tecnici dell'Ex Deposito Fitofarmaci Agrimonda, con un importo complessivo di € 299.424,66;
- k) con decreto n.228 del 3/05/2021 è stato preso atto dell'aggiudicazione definitiva con approvazione del quadro economico post gara ed impegno di spesa;

considerato che:

- a) i risultati delle analisi pubblicati da ARPAC relativi alle matrici suolo e sottosuolo hanno mostrato un superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione, per idrocarburi pesanti, rame, diossine, furani, DDT;
- b) le acque sotterranee hanno mostrato superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione per mercurio, benzene, tricloropropano;
- c) per entrambe le matrici ARPAC trova una diffusa contaminazione da fitofarmaci, non normati ma ricercati comunque perché presenti nel cumulo di Agrimonda;
- d) Agrimonda diventa anche per la legge italiana un "sito potenzialmente inquinato". Bisogna dunque metter in moto le operazioni di MISE (Messa In Sicurezza di Emergenza) per evitare ulteriori dispersioni di inquinanti nelle matrici ambientali e parallelamente predisporre il Piano di Caratterizzazione, per definire un modello del sito, redigere un'analisi di rischio e infine predisporre un piano di bonifica dell'area;
- e) viene effettuata l'attività di MISE, che consiste nel coprire l'area del sito con un telo impermeabile, ancorato ai muretti laterali, che appare subito essere efficace contro l'infiltrazione dell'acqua piovana, ma poco o nulla contro le emissioni gassose e "odorigene" che continuano ad appestare l'area. Le autorità rassicurano che si tratta di una un'azione di emergenza e



transitoria, in attesa che il processo di caratterizzazione vada avanti. Le prime piogge mostrano subito che non è stato previsto alcun drenaggio delle acque meteoriche che quindi ristagnano, formando a pochi metri dalle abitazioni un vero e proprio acquitrino, ricettacolo di insetti e animali morti;

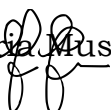
rilevato che:

- a) allo stato il telo predisposto per la Messa in Sicurezza di Emergenza è staccato dai muretti in più punti e quindi verosimilmente non assolve più alla funzione di impermeabilizzazione;
- b) I miasmi continuano ad appestare l'aria, come testimonia la puzza di fitofarmaci e di "chimico" che si spande intorno al sito;
- c) gli acquitrini si riformano ad ogni pioggia (ammesso che l'acqua venga aspirata e smaltita) visto che non c'è canalizzazione delle acque piovane: questo genera un problema igienico-sanitario, a causa del ristagno e delle carcasse di animali morti;
- d) nessun monitoraggio è in atto sul sito e sulle aree circostanti, quindi da 28 mesi non si ha contezza sull'effettiva diffusione dell'inquinamento, che ARPAC ha trovato nelle matrici ambientali;

ritenuto che si continua ad ignorare il principio di precauzione valido in campo ambientale, sottovalutando l'impatto che il sito Agrimonda può avere sulla salute dei cittadini e sull'ambiente di Mariglianella e Marigliano, nonostante i dati ARPAC abbiano suggerito di agire con urgenza.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto
si interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

- 1. quali azioni urgenti si intendono intraprendere al fine di tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini di Mariglianella e Marigliano;
- 2. quali spiegazioni si intendono addurre sul telo che si stacca da i muretti del sito e che potrebbe non essere più in grado di assolvere alla funzione di impermeabilizzazione;
- 3. come si intende porre rimedio ai miasmi presenti in tutta l'area del sito a causa della mancata opera di canalizzazione delle acque piovane che provoca il ristagno e conseguenti problemi di natura igienico sanitaria;
- 4. come si intende assicurare, nelle more dell'attuazione delle opere definitive di bonifica, un costante monitoraggio del sito per il mantenimento di livelli minimi di sicurezza sanitaria.

Maria Muscarà


f.to Gennaro Saiello